

**C.D.A.
Relazione
tecnico-morale
fine quadriennio**

**21
gennaio
2017**

**ASSEMBLEA ELETTIVA DEL COLLEGIO DEI GIUDICI ARBITRI
DELLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO**

FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO
COLLEGIO DEI GIUDICI ARBITRI
ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA
COMMISSIONE DIRETTIVA ARBITRALE
RELAZIONE TECNICO-MORALE DI FINE QUADRIENNIO
ROMA 21 GENNAIO 2017

Siamo giunti al termine del mandato e abbiamo voluto puntualizzare le criticità di maggior rilievo che ci hanno accompagnato nel quadriennio. Siete chiamati ad un momento di riflessione, definire con il voto la CDA, che meglio rappresenti le esigenze del Collegio. C'è un intenso lavoro nel trovare il momento giusto, senza creare continui problemi ma impegnandosi al meglio in un clima di collaborazione e non di contrapposizione. Questo il primo messaggio da recepire: trovare insieme le soluzioni.

Ci è stato affidato il compito di salvaguardare i criteri di “sicurezza, equità e regolarità” delle regate, accompagnando la crescita degli atleti dalle prime promozionali giovanili alle vette dell'olimpismo. I Giudici Arbitri assolvono il loro mandato istituzionale assicurando il regolare svolgimento delle competizioni e l'omologazione dei risultati, nella totale autonomia e “...*senza vincolo di subordinazione...*” definiti dagli articoli 18 dello Statuto FIC e 33 dello Statuto CONI.

E' evidente che l'azione arbitrale concorre alla formazione dei soggetti praticanti la disciplina. Lo sport insegna a vincere ma, ancor di più, a perdere; deve essere stimolo di aggregazione, di reciproco sostegno, di rispetto delle regole e dell'avversario, di crescita civile.

Educhiamo anche con l'esempio al fair-play, al comportamento dentro e fuori i campi di gara e ad un esplicito riconoscimento del concetto di autorità.

Dietro tutto questo esiste un lavoro continuo di miglioramento delle condizioni ambientali e di operatività che concorre a definire la qualità dell'azione che risulta incisiva se supportata adeguatamente; di qui la ricerca, la segnalazione e la soluzione delle criticità che, nei fatti, impediscono una gestione ottimale.

Abbiamo incontrato il Presidente federale a breve distanza dalla sua rielezione, nel modo informale e con la disponibilità che ha caratterizzato i nostri rapporti istituzionali e personali, per sensibilizzarlo sugli aspetti più significativi delle problematiche che di seguito vi riassumiamo.

Alcuni argomenti sono superati in quanto già oggetto di intervento, altri ci auguriamo che vengano risolti, altri richiedono un lavoro i cui risultati potranno essere visti e valutati con il tempo.

COMMISSIONI FEDERALI

abbiamo accolto con favore il rinnovo e l'istituzione di quelle più vicine alla nostra sfera di azione:

- CARTE FEDERALI
- VERIFICA BANDI REGATA
- GESTIONE REGATE (COGER)

La “Carte federali” sarà da subito impegnata nella revisione del Codice di gara ed annessi Regolamenti, alla luce delle esperienze dei primi due anni di esercizio e all’aggiornamento normativo previsto al Congresso FISA di Tokio del 17 febbraio 2017.

La “Verifica bandi regata” è stata sollecitata in seguito alle numerose segnalazioni di difformità pervenute dai Presidenti di Giuria.

La “Gestione regate”, anch’essa varata su richiesta della CDA, deve affiancare i COL delle manifestazioni a “rischio”, per superarne le criticità. Superfluo intervenire con organizzatori che hanno dato prova di affidabilità e competenza oltre che di campi logisticamente testati.

Riteniamo infine che sia indispensabile attuare il ripristino o l’adeguamento delle norme modificate con deroghe ed Avvisi, pervenendo a soluzioni più confacenti alle reali esigenze di chi le ha sollecitate, come il settore Para-rowing e Master. Ribadiamo che l’inizio del quadriennio debba essere il periodo giusto per intervenire sulle “regole del gioco”, normalizzando le passate deroghe oppure eliminandole.

ISCRIZIONI, PROGRAMMI GARE E SISTEMA INFORMATICO

Necessita anticipare i termini di chiusura delle iscrizioni per valutare la consistenza delle manifestazioni in tempi utili per intervenire preventivamente sui conseguenti aspetti organizzativi.

Modulare gli importi delle tasse d’iscrizione diversificandole tra attività giovanile ed altre categorie (revisione già attuata).

Inserimento nei form d’iscrizione dei nominativi delle “riserve”, senza alcun onere economico per le società, con adeguamento ai disposti regolamentari.

Adeguamento dei programmi alla normativa vigente, inserendo “filtri” efficaci che blocchino forzature o errata applicazione di norme e regolamenti.

Abbiamo avuto notizia, nel corso del primo Consiglio Federale, che in ambito CONI è in itinere la revisione totale del software di tesseramento, iscrizioni e programmi per avere uniformità operativa presso tutte le Federazioni.

CAMPI di GARA

E’ indifferibile definire le planimetrie dei vari campi, con le regole del traffico in gara e in allenamento. Non c’è “grande evento” che non registri incidenti tra imbarcazioni, non ultimo Piediluco 2016 dove la planimetria esposta era diversa da quella distribuita ai partecipanti.

Questo aspetto è fondamentale per la gestione della sicurezza nelle regate.

Una più prudente gestione delle assegnazioni limiterebbe le richieste dei COL per organizzare eventi senza dare sufficienti garanzie.

Con il tempo si sono radicalizzate, in sede di Consulta, spartizioni che esulano dalle disponibilità ambientali, capacità organizzative e dimensioni strutturali, l’auspicio è che queste assegnazioni siano definite sulla base di preventivi criteri oggettivi di valutazione.

CONTRATTO EVENTI

Completamente stravolte le finalità, inizialmente diverse da quello che è divenuto un tormentone, ed è impossibile continuare in un clima di reciproca incomprensione COL – GGAA.

Le soluzioni proposte sono diverse:

- COL devono assicurare un livello di decenza nella scelta degli alberghi e nella definizione del vitto, domenica inclusa;
- escludere il trattamento albergo + pasti dal contratto e sostituirlo con una cifra forfettaria da addebitare al COL, provvedere come in passato alla gestione logistica dei GGAA;
- aumento delle quote di iscrizione alle gare accreditandone una quota parte alla FIC che tornerebbe a farsi carico delle spese.

Superfluo evidenziare che i generi di conforto, acqua d'estate e bevanda calda nella stagione fredda, non vengono previsti. Generalmente non sono programmate brevi interruzioni nei programmi gara per rifocillarsi o utilizzare i servizi, spesso carenti sul campo di gara, problema molto sentito dalla crescente quota rosa.

DOTAZIONI GGAA

Sono lontani e risultano risolti i problemi connessi a megafoni, radio etc. per i grandi eventi, il problema sussiste ancora per alcuni Comitati e qui occorre un intervento dei nostri Coordinatori. In campo nazionale gli oneri di manutenzione e revisione delle attrezzature in questione, con integrazione dei pezzi smarriti o obsoleti, vanno comunque messi a bilancio.

Indifferibile la realizzazione di un filmato didattico da girare in occasione di un evento importante su un campo adeguatamente attrezzato, sulle funzioni arbitrali, con fini didattici e d'aggiornamento più immediati e meglio recepibili, in particolare per quanto riguarda l'uniformità operativa dei GGAA.

APPLICAZIONE DEI DISPOSTI REGOLAMENTARI

Dall'approvazione avvenuta nel 2014 del Codice di Gara, per alcuni disposti è stato osservato un periodo di rispetto applicativo.

Uniformità e conformità remi e divise a modelli depositati: necessaria la stampa di un prontuario delle divise e remi societari per consentire i controlli, come avviene in altri paesi; la norma esiste e come tale deve essere applicata, in alternativa eliminata. La dichiarazione di difformità adottata non ha più senso ma, in sua carenza, si devono applicare le sanzioni. I casi di noleggio e prestito dovranno essere chiaramente regolamentati.

Deve essere pubblicato un Avviso, diffidando dall'uso di pale tricolori che sono d'uso esclusivo delle rappresentative nazionali.

Numeri di gara: vanno bene purché correttamente fissati e con lettere nere su fondo bianco, anche di dimensioni e fattura diverse ma chiaramente leggibili.

Multe: se applicate dalla giuria e verbalizzate vanno rimosse e rendicontate a cura dei COL, ove interviene per la riscossione la FIC, deve essere incamerata dalla FIC, provvedendo alla modifica del disposto regolamentare.

Programmi gare: occorre normalizzarli limitando gli stessi a imbarcazioni d'interesse generale, con solo 2 iscritti la gara va accorpata, ferme restando le altre limitazioni.

Tra gli interventi suggeriti:

- accorpamento MONTU' e PARAROWING – D'ALOJA e MASTER

- suddivisione su 2 giornate di gare (sabato pomeriggio e domenica) nel caso di manifestazioni corpose.

Intervallo tra due gare per categorie giovanili: Da più parti si sollecita la revisione dell'intervallo, attualmente di 4 ore. Il disposto ha una evidente valenza medico-sanitaria, la questione è di esclusiva competenza di tecnici e medici alla luce delle attuali tipologie di allenamento.

PARA-ROWING

Istituzione di una Commissione Gara formata da un tecnico e da un GA specializzati, come in campo internazionale, operante sul percorso per la verifica di eventuali difformità di utilizzo dei cinghiaggi, dove previsti.

E' stata sperimentata positivamente a Candia, nel corso dei campionati italiani Para-rowing, riteniamo che l'azione debba essere reiterata, potrebbe essere inserita nel Codice di gara che, per il Para-rowing, dovrebbe subire sostanziali modifiche al prossimo congresso FISA.

La deroga delle gare con unico iscritto va annullata, per equità con le altre categorie e per quanto accaduto ai campionati italiani di Candia, con assegnazione di più titoli agli stessi soggetti "unici iscritti".

I MASTER

Considerato il gradimento dei COL alla loro partecipazione in termini economici e le difficoltà più volte manifestate a gestire questa categoria, occorre affrontare la questione in tutta la sua interezza, con scelte opportune. Si suggerisce:

- divisione del tesseramento tra master e senior, a salvaguardia dei senior e per avere delle gare senior con partecipanti adeguati escludendo concorrenti di età avanzata iscritti al solo scopo di realizzare punteggio;
- determinare un limite massimo di età per gli atleti senior, oltre il quale si può partecipare soltanto a gare master (45 anni?), con responsabile valutazione da parte del settore sanitario;
- individuare quali specialità risultano preferite, sulla scorta della partecipazione alle gare, limitando le gare master a queste imbarcazioni;
- compattare le categorie di età previste dalle norme nell'attività ordinaria, riducendo le categorie di partecipanti;
- definizione dello Schema Strutturale Organizzativo chiara e univoca ad inizio anno;
- considerando che dal 2017 ci sarà un'unica manifestazione per Coastal e Regolamentare, separare in sede di programma l'orario delle gare master dalle altre;
- tenere un registro degli incidenti nella categoria, aumenta il numero di soggetti con problemi cardio-vascolari, aritmie etc. che hanno determinato il loro ricovero in UTIC.

OBIETTIVO: ESSERE AL SERVIZIO DEL CANOTTAGGIO

Queste le criticità che abbiamo segnalato e le proposte di soluzione, all'insegna dell'apporto costruttivo che ci ha sempre contraddistinto.

La CDA, ed il Collegio che rappresenta, non sono un organismo politico che vuole imporre le proprie linee di pensiero quanto un gruppo omogeneo di individui, con accertate esperienze personali e dimostrato spirito di servizio che mettono a disposizione di tutto il movimento del Canottaggio, senza alcun interesse personale.

Molte risposte alle nostre osservazioni sono venute dal primo CF di Roma del 17 dicembre scorso. In alcune Commissioni non statutarie figurano Giudici Arbitri, oltre al sottoscritto che, in quanto membro della CDA in scadenza, non ha confermato l'accettazione ma solo un temporaneo affiancamento da definire ad Assemblea elettiva conclusa.

Contratto eventi: ormai si spara sulla Croce Rossa. Si è partiti in sordina a contestarlo, successivamente è di moda citare quello che è divenuto un "must" o meglio una leggenda metropolitana: il costo dei GGAA. Passa in secondo piano essere trattati in maniera inadeguata, in completa difformità ai parametri della normativa amministrativa federale, e l'effettiva consistenza di questi costi.

I COL, che hanno richiesto e ottenuto l'organizzazione delle manifestazioni remiere più di un anno prima, sanno bene quali sono gli oneri e responsabilità di loro competenza.

Abbiamo scartato da sempre l'ipotesi di suggerire reazioni, ma a questo proposito occorre un cambiamento di rotta. Dove sussistono gli estremi, dobbiamo avvalerci della possibilità di rifiutare trattamenti da paria e di accettare sistemazioni logistiche imposte.

Abbiamo affrontato altri argomenti con soluzioni e risposte che non dipendono da noi; mi auguro che le linee guida della CDA siano rispettate ed applicate da tutte le giurie, anche quando la CDA o altro suo rappresentante non sia presente.

Diverso è il discorso afferente i costi delle giurie per un eccessivo numero di GGAA designati, che non ci trova d'accordo perché i consuntivi dimostrano in maniera incontrovertibile che la tendenza è in netto calo percentuale rispetto agli esercizi finanziari precedenti, mentre aumentano il numero delle gare e l'impegno orario.

Un lungo preambolo che ha già definito l'idea del lavoro che la CDA ha svolto, e per CDA intendiamo quanti hanno fattivamente collaborato con i suoi componenti. Nei fatti, la consistenza numerica definita dai tre membri eletti dall'Assemblea è stata ampliata, coinvolgendo tutti coloro che hanno alacramente affiancato il lavoro della CDA oltre a darsi disponibili per le giurie.

Con questa Assemblea per la CDA da Voi eletta, costituita dal sottoscritto, da Augusto Franceschini e Beppe Pirzio, confermata e riconfermata, si chiude un ciclo. Insieme abbiamo lavorato bene, sempre in prima linea e attenti a quanto è accaduto, accompagnando in maniera concreta l'evoluzione del canottaggio che da olimpico e regolamentare, oggi è anche paralimpico, coastal, indoor, fondo.

Il Collegio è cresciuto in termini di apprezzamento esterno, di preparazione tecnica sempre più complessa e di rapporti con le altre forze della federazione, tecnici, dirigenti ed atleti.

Abbiamo voluto che le norme si adeguassero a quelle FISA, con le opportune varianti per le categorie giovanili e gli adempimenti amministrativi.

Abbiamo ridotto le distanze dai tecnici, grazie alla lungimiranza di alcuni di essi che hanno percepito che annose diatribe erano figlie di disinformazione; CDA e CRA sono presenti ai corsi di primo, secondo e terzo livello quali docenti di Carte federali. I risultati di questa stretta collaborazione sono tangibili, sono diminuiti i reclami avversi a situazioni di gara.

Siamo stati sempre presenti in Consiglio Federale ed alle Consulte, portando il nostro contributo di esperienze maturate sui campi di gara regionali, nazionali ed internazionali, rapportandoci a modelli organizzativi avanzati e migliorando la qualità della nostra azione.

Notevole è l'apporto di nostri colleghi, prestati a ruoli diversi ed impegnati quali Presidenti o Consiglieri di Comitato, nella Giustizia Sportiva, in Commissioni varie finalizzate al funzionamento federale.

Vi invitiamo a scorrere il film di questi ultimi anni, quanti volti nuovi si sono avvicendati nei nostri ranghi, quanti amici sono scomparsi e quanti altri hanno deciso di farsi da parte, quanti hanno partecipato attivamente e quanti invece si limitano ad un modesto apporto.

Nulla si può fare per la territorialità delle giurie, quando in una regione si organizzano eventi a tutti i livelli ed in altre ci si limita alle 3/4 regionali, salvo modesti spostamenti in regioni limitrofe. Ciò nonostante, con attenzione costante ai costi, c'è una discreta mobilità generale che coinvolge negli eventi importanti anche i colleghi svantaggiati geograficamente.

GLI OBIETTIVI CONDIVISI CON PROGRAMMA DEL PRESIDENTE ABBAGNALE

Si è insediato da circa 2 mesi il nuovo Consiglio Federale, cui auguriamo un buon lavoro nell'interesse del nostro sport. Il Presidente, molto vicino alla nostra categoria, ha così sintetizzato nel suo programma quadriennale alcuni interventi di affiancamento al Collegio:

- *Ottimizzazione della distribuzione geografica rapportando il numero dei Giudici alle esigenze del territorio (numero manifestazioni e tipologia delle stesse) per contenimento spese accessorie per spostamenti e logistica.*

- *Implemento delle risorse destinate alla formazione delle nuove leve con almeno 2 stage annui a cura CDA.*

- *Aggiornamento, ad inizio anno, dei GGAA designati quali Presidenti di Giuria, con effettuazione di 1 stage a cura CDA per uniformità decisionali.*

- *Maggiore flessibilità in termini di designazioni giurie da rapportarsi alla consistenza tecnico-numerica delle manifestazioni.*

- *Collaborazione delle società per presentazione di nuovi soggetti da avviare al ruolo di GA.*

E' nostro auspicio che si attui quanto programmato, insieme alla soluzione delle criticità esterne al Collegio e che ci vedono coinvolti. Superfluo aggiungere che le esigenze del nostro Settore, se non condivise dal vertice federale, non possono concretizzarsi.

IN PRIMA LINEA

Diversi colleghi hanno vissuto in prima linea le esperienze di giuria nelle manifestazioni nazionali e, quali NTO, quelle internazionali FISA disputate su territorio italiano, insieme a noi membri della CDA. Non tutto è andato nel migliore dei modi, com'è nella realtà di ogni giorno, e riteniamo utile condividere con voi alcuni casi significativi:

- criticità per cause naturali, come le alghe galleggianti a Gavirate;
- carenze organizzative, con postazione di arrivo non definite a 30 minuti dall'inizio delle gare;
- aree di deposito delle imbarcazioni diventate insufficienti, per il mancato servizio d'ordine, con "rimessaggi" nei percorsi di transito e accesso ai pontili;
- inadeguatezza dei dispositivi di amplificazione sonora per fornire informazioni;
- procedure di partenza stravolte dal mancato funzionamento dei dispositivi necessari;
- cronometraggio inadeguato in una gara di fondo con stravolgimento delle classifiche;

- mancato funzionamento delle apparecchiature elettroniche di cronometraggio in gare di tipo olimpico.

Con le esperienze negative vanno ricordate quelle positive. Prevale la soddisfazione di avere salvaguardato, ovunque, gli eventi dove siete stati chiamati ad operare, con gli interventi delle nostre giurie, dai Presidenti designati agli ausiliari tutti.

Abbiamo omesso riferimenti alle gare regionali che sono un banco di prova veramente complesso. Anche su campi di comprovata capacità organizzativa registriamo qualche problema, risolto dall'impegno reciproco dei COL e delle giurie per rispettare i requisiti di sicurezza e regolarità.

E' comunque un percorso arduo, dove non sempre i COL sono all'altezza della situazione ma, dal momento in cui il Presidente di giuria sottoscrive il modello TA10, firmandolo contestualmente al rappresentante del COL prima dell'inizio delle gare, devono cessare critiche o lagnanze.

Non è raro che i modelli TA10 vengano compilati alla fine della manifestazione e in tanti casi i COL non li hanno precompilati, come stabilito dalle istruzioni, o ne sono sprovvisti.

In tanti si lagnano di eccessiva burocrazia ma le problematiche di responsabilità dovrebbero quantomeno essere oggetto di analisi; la CDA e coloro che hanno approntato la modulistica ed i disposti normativi nulla possono se queste disposizioni sono disattese.

REGIONALI APERTE, COSTI GIURIE E LORO CONSISTENZA

Nel 2016 si è sviluppata, in maniera virale, l'abitudine di considerare le regate regionali "aperte" ad altre regioni oltre che a quella organizzatrice.

C'è un problema d'interpretazione delle regole e loro corretta applicazione. La richiesta CDA al Giudice Sportivo Nazionale di esprimersi sull'argomento, con la conseguente pronuncia, e una ponderosa relazione della CDA al Consiglio federale ed alla Consulta, non hanno risolto la problematica dovuta alla diversa consistenza delle manifestazioni. Sono state programmate 136 gare a Candia, in altri casi 85/90 gare, con un impegno continuativo di 8/10 ore, laddove il tetto di 60 gare suggerito dal C.F. viene abbondantemente superato. Nemmeno l'integrazione del gettone di presenza di 25 euro a carico del COL funziona come deterrente.

L'insostenibilità della situazione viene aggravata da reiterate rimostranze dei COL e dei Presidenti dei Comitati Regionali per i costi delle giurie considerate tutte numericamente eccessive.

A titolo di esempio in Svizzera, domenica 24 aprile 2016, era in programma a Lauerz una manifestazione con 92 gare e la giuria era costituita da 22 GGAA di cui 15 impegnati in varie funzioni e 7 in turno di riposo.

Questi numeri diventano nostri solo per i cosiddetti "grandi eventi" ma, anche in questi casi, sono eccessivi per i COL che lesinano sul trattamento previsto dal "Contratto eventi".

Vero è che in un caso, regionale di Eupilio 2016, la giuria era numerosa ma la denominazione di "Campionato lombardo" aveva fatto presupporre una consistenza notevole di gare che in Lombardia è fatto normale. Ma la gara era una promozionale di fine agosto con pochi partecipanti seppure con un titolo roboante, pazienza, specie quando non ci sono margini di correzione dell'errore di valutazione. La strutturazione del sistema e la tempistica, per definire la consistenza delle manifestazioni, rendono difficile rimodulare le giurie. E' concreto il rischio di convocare giurie sottodimensionate che, come successo, hanno richiesto il sacrificio dei nostri colleghi per portare a termine compiti davvero improbi.

Abbiamo articolato una serie di proposte concrete e le relazioni che la CDA ha presentato, in risposta ad aperte contestazioni del suo operato, sono a disposizione di quanti vogliono averne dettagli e conoscenza. Possiamo sinceramente affermare che il nostro comportamento è stato sempre finalizzato a salvaguardare le esigenze dei suoi rappresentanti, coniugandolo a quelle dei COL e degli altri tesserati, al servizio degli Atleti e del Canottaggio, e che vige il regime del “buon padre di famiglia” nel contenimento dei costi.

RIPARTIZIONI E POTENZIALITA' ORGANICI PER REGIONE

	CAR	ASP	EFF	INT	SEN	ONO	Tot
PIEMONTE	3	0	7	4	1	0	15
SARDEGNA	0	4	5	0	1	0	10
LOMBARDIA	4	2	11	2	3	1	23
VENETO	0	4	2	0	1	0	7
FRIULI V.G.	0	0	4	3	1	2	10
E. ROMAGNA	3	0	1	0	0	0	4
LIGURIA	2	1	4	1	2	1	11
TOSCANA	1	2	2	2	1	0	10
MARCHE	0	3	1	0	3	0	7
LAZIO	5	0	14	0	2	1	22
CAMPANIA	8	0	16	1	1	1	27
PUGLIA-BAS.	4	0	10	1	0	0	15
SICILIA	7	3	4	2	0	1	17
UMBRIA	3	1	1	0	0	0	5
ABRUZZO	0	1	2	0	0	0	3
Totali	40	21	84	16	16	7	184

La tabella è esplicativa, occorre considerare il fattore età e in molte regioni il passaggio a senior (over 70) è prossimo per molti colleghi, ma 61 nuove leve tra CAR e Aspiranti fanno ben sperare per il futuro.

Esiste però uno sbilanciamento evidente tra le regioni, in tutta evidenza per Umbria ed Emilia, dove esistono campi di gara come Piediluco e Ravenna, che esprimono in totale solo 9 soggetti.

Anche la Lombardia, pur dotata di 23 colleghi, è carente rispetto alla potenzialità organizzatrice del Comitato nel suo complesso.

Ci ritroviamo, non per scelte quanto per opportunità, ad avere nuove forze in regioni che organizzano poche manifestazioni, e qualche richiesta non è stata accolta per evidente eccedenza numerica. Uno squilibrio notevole, da assestare nel complesso, ferma restando la necessità di trovare soluzioni per le carenze delle regioni dove si organizzano più manifestazioni.

NUMERI DEL QUADRIENNIO A CONFRONTO

CONSISTENZA del COLLEGIO

	2013	2014	2015	2016
CAR	16	12	20	40
ASPIRANTI	31	18	25	21
EFFETTIVI	103	102	96	85
ONORARI	7	7	7	7
INTERNAZIONALI	11	11	11	15
SENIOR	16	15	13	16
Totali per anno	184	168	172	184

QUOTA ROSA

	2013	2014	2015	2016
CAR	4	3	7	20
ASPIRANTI	12	6	7	5
EFFETTIVI	17	20	19	15
ONORARI	//	//	//	//
INTERNAZIONALI	1	1	1	4
SENIOR	//	//	//	//
Totali per anno	34	30	34	44
%	18,4	17,8	19,7	23,9

CONVOCAZIONI CDA

	2013	2014	2015	2016
CAR	40	57	65	155
ASPIRANTI	134	93	117	123
EFFETTIVI	786	609	723	648
ONORARI	34	26	15	22
INTERNAZIONALI	88	77	71	132
SENIOR	133	87	61	92
Totali per anno	1215	949	1052	1172

Manifestazioni nel 2016: 139

Manifestazioni annullate/spostate di data: 37 (26,62% del totale)

GGAA per manifestazione: 8,43

Presenze medie a manifestazioni per soggetto abilitato:

2013	2014	2015	2016
6,60	5,65	6,11	6,37

FORMAZIONE

Attività nel quadriennio 2013-2016:

- Assemblea elettiva, Roma 12 gennaio 2013;
- 3 riunioni tecniche plenarie, Terni 8.9/2/2014, Terni 7.8/2/2015, Formia 20.21/2/2016;
- 34 incontri tecnici pre-gara di aggiornamento giurie;
- 14 sessioni teoriche di formazione Aspiranti/CAR con 106 presenze;
- 21 sessioni di formazione sul campo per aspiranti/CAR, con 91 presenze;
- 2 sessioni di esami per qualifica a GA effettivo, con 7 abilitati;
- proposti 5 colleghi all'esame FISA, tutti hanno conseguito la licenza internazionale.

QUADRO RIASSUNTIVO

	2013	2014	2015	2016
Aggiornamento	10	8	11	9
Formazione teoria	5	2	4	3
Formazione pratica	6	3	4	8
Sessioni di esami	1	1	//	//

GIUDICE ARBITRO DELL'ANNO 2016

“Per il coraggio dimostrato sin dall'inizio di una patologia invalidante, restando al suo posto di Giudice Arbitro e di Coordinatore Regionale Arbitrale, FRANCO BERRETTA è il G.A. dell'anno 2016. Lottatore esemplare per quanti si arrendono a modeste avversità della vita, nell'anno delle Paralimpiadi, è simbolo di tenacia e coerenza della categoria dei GGAA di canottaggio.”

Riteniamo d'interesse generale quanto Franco a distanza di un anno ci ha scritto, ci sono pervenute due lettere, la prima del settembre 2015 con la quale si metteva in aspettativa, la seconda del settembre di quest'anno con la quale si dimetteva e che integralmente riportiamo; non sussistono problemi di violazione della privacy e, per i contenuti, la riteniamo esemplare.

Lettera di dimissioni di Franco Berretta del settembre 2016

BUONGIORNO A VOI TUTTI,

VI SCRIVO ALLA FINE DI QUESTA LUNGA ED INTENSA STAGIONE PERCHE', SEPPUR CON DISPIACERE, VI DEVO COMUNICARE LA MIA DEFINITIVA DIMISSIONE DAL RUOLO DI GIUDICE ARBITRO EFFETTIVO, DOPO UN ANNO DI RIFLESSIONE IN ASPETTATIVA.

LA PRINCIPALE (MA NON UNICA) RAGIONE DELLA DRASTICA DECISIONE E' LA LENTA MA PROGRESSIVA INGRAVESCENZA DELLA PATOLOGIA DI CUI SONO AFFETTO ORMAI DA QUASI DUE DECENNI (SCLEROSI MULTIPLA PP), GLI EFFETTI DELLA QUALE ORA HANNO RAGGIUNTO UN LIVELLO CHE E' INCOMPATIBILE CON L'IMPEGNATIVA ATTIVITA' ARBITRALE, ANCHE SE SVOLTA IN MANIERA PARZIALE.

PERTANTO DESIDERO COMUNQUE RINGRAZIARVI PER IL RAPPORTO DI AMICIZIA E COLLABORAZIONE CHE ABBIAMO AVUTO DURANTE LE NUMEROSE REGATE TRASCORSE INSIEME: LO FACCIAMO PER ISCRITTO IN QUANTO DIFFICILMENTE SIA ORA CHE IN FUTURO MI RECHERO' SUI CAMPI DI GARA.
COMUNQUE LA SPERANZA E' DI INCONTRARVI IN QUALCHE OCCASIONE CONVIVIALE.
UN GROSSO ABBRACCIO, CON AFFETTO

Non c'è stata risposta ufficiale della CDA ma, al momento della nomina, la candidatura di Franco è stata l'unica che è venuta fuori e, di conseguenza, la motivazione.

Grazie alla disponibilità di Ferruccio Calegari, componente la Commissione Benemerente, è stato possibile concretizzare la proposta a "Socio Benemerito" FIC di Berretta, raccolta e deliberata unanimemente dal Presidente e dal Consiglio federale.

Consentiteci una modesta considerazione: quanti di noi, con modeste patologie, arrivati sul campo di gara chiedono al PdG di assegnarli alla postazione di arrivo senza segnalare alla CDA, contestualmente all'accettazione dell'incarico, queste limitazioni d'impiego?

Così mettiamo il PdG nelle condizioni di non poter attuare le dovute rotazioni ed i colleghi a sobbarcarsi estenuanti giornate in motoscafo o ai pontili; comunque, in posti fisicamente più impegnativi. Soffermatevi su questo argomento, sempre più frequente e, a volte, ingestibile.

DEFERIMENTI ED ETICA

E' spiacevole trattare questa materia ma lo riteniamo necessario, per opportuna e completa informazione. In occasione del Festival dei Giovani si è verificato un episodio che ha causato la squalifica, per 6 mesi, di un tecnico che ha offeso una collega ed i GGAA in maniera grave senza motivazione, se non per l'effettuazione dei controlli preventivi di pertinenza arbitrale.

La condanna è stata possibile perché la collega, resasi conto di quanto stava accadendo, si è comportata in maniera ineccepibile, e non ultimo ha atteso le scuse riparatrici pervenute in ritardo.

Raccomandiamo a tutti di non cadere nelle provocazioni verbali o gestuali ma limitarsi ad ascoltare e, dove necessario, adottare i provvedimenti previsti dalla vigente normativa procurandosi, se possibile come nel caso, testimoni attendibili (meglio se nostri colleghi).

Il rispetto ci è dovuto, finché rispettiamo l'operato di tutti, e non dovete esitare a deferire quanti disattendono questa regola del vivere civile e della buona educazione. I nostri colleghi di altra epoca si rivolgevano con il "LEI" agli interlocutori, l'eccessiva confidenza e gli atteggiamenti paternalistici possono favorire effetti a volte incontrollabili.

GRUPPO GGAA INTERNAZIONALI

Attualmente il gruppo è costituito da 15 elementi, rafforzato nel 2015 con Luca Borgioli, Valeria Pessina e Maura Siletto, poi da Ilaria Meynet e nel 2016 da Matteo Montagnini.

E' uscito dai ranghi Giuseppe Cudia, nel 2016, per raggiunto limite di età.

I previsti obiettivi di:

- sostituire i colleghi "pensionati", anche se con effetti ritardati dall'innalzamento da 65 a 70 anni del limite, come è prevedibile avvenga al prossimo congresso FISA di Tokio del febbraio 2017;
- integrare il gruppo con giovani di buona cultura, ottima preparazione tecnica unite alla capacità di relazionarsi e l'indispensabile conoscenza dell'inglese parlato fluentemente;

sono stati pienamente raggiunti. Le finalità di questa CDA, che speriamo siano raccolte e condivise per il prossimo quadriennio, sono l'ulteriore inserimento di 3-4 elementi, possibilmente donne, migliorando la "quota rosa" dall'attuale 27% ad un 42%, più vicino al target del 50% del 2020. Registriamo con piacere la designazione di Giampiero Musmeci alle Paralimpiadi di RIO 2016, a riprova che il gruppo italiano è apprezzato per quanto riesce ad esprimere.

PROGRAMMA SCAMBI INTERNAZIONALI

Come noto, si tratta di interscambi ad invito tra i gruppi arbitrali europei, al momento non è stato ancora definito.

Per il 2017 proporremo:

- 5 posti in giuria al Memorial di Piediluco,
- 1 posto a Maiori ai campionati regolamentari e coastal rowing,

con vitto ed alloggio a carico della nazione ospitante, non è previsto alcun gettone di presenza, con spese di viaggio a carico degli interessati, condizioni queste condivise dalle altre nazioni aderenti al programma.

Anche i GGAA effettivi, oltre agli internazionali non designati dalla FISA, possono fruire di queste possibilità laddove non è esplicitamente richiesta la licenza internazionale. Hanno già partecipato a queste missioni estere alcuni effettivi, previo benestare della CDA cui compete la gestione del programma. Inviti ad personam vanno sempre comunicati alla CDA per un'equa distribuzione e, soprattutto, per gli obblighi che ne derivano con gli ospiti.

ABBIGLIAMENTO TECNICO GGAA

L'ultima fornitura completa risale a 10 anni fa, presidente Renato Nicetto, segretario Michele De Lauretis, successivamente interventi tampone e limitati a polo bianche.

Oggi, nell'occasione della nostra Assemblea di fine quadriennio, il Consiglio Federale presieduto da Giuseppe Abbagnale, segretario Maurizio Leone, ha provveduto a fornire il Collegio di altri capi e specificatamente:

- 1 polo di colore grigio, 1 pantalone blu, 1 felpa blu navy, 1 kway azzurro,

che saranno distribuiti ai presenti. Al momento sono esclusi, fino al superamento degli esami di effettivi, i CAR e gli Aspiranti.

Vi invitiamo a custodire al meglio quanto in dotazione; per le gare su più giornate può tornare utile avere disponibili opportuni ricambi, i PdG di turno forniranno le indicazioni del caso.

RINGRAZIAMENTI

Sono tanti i colleghi che ci hanno affiancati o hanno indirettamente supportato con il loro lavoro l'attività del Collegio, e che vogliamo citare:

- i Coordinatori Regionali Arbitrali Enzo Villari, Antonio Tonon subentrato recentemente a Cesare Realini, Graziano Frisiero, Luciano Michelazzi, Bruno Pignone, Manola Marinai, Sante Baldassarri, Roberto Vianello, Virginia Di Marzio, Roberto Di Leva, Giuseppe Totaro, Giampiero Musmeci, Rossano Podda;
- gli Osservatori, coordinati da Claudio Tranquilli, Fabio Bolcic, Paolo Benetti ed Enzo Villari;
- i Formatori coordinati da Franco Bindi, con Giovanni Vitiello, Maura Siletto e Margherita Italiano, negli stage di formazione per CAR ed Aspiranti di Napoli per le regioni Campania, Puglia e Lazio ed in quello di Torino per Liguria, Piemonte e Lombardia.

- Un intenso lavoro sui campi di gara è stato realizzato da Manola Marinai che ha provveduto, con la CDA, per i CAR e gli Aspiranti in giuria con indubbi risultati positivi.
- Nicola Moschella, Giudice Sportivo Nazionale, si è passati da procedimenti bloccati ed archiviati per decorrenza dei termini, o altre fumose motivazioni, a sollecite pronunce;
- Salvatore Vivis, membro del Tribunale di Appello federale, che ha rinunciato alla sua attività di GA per puro spirito di servizio.

Quali membri di Commissioni:

- Franco Bindi nelle carte Federali, cui si deve l'improbabile lavoro di revisione della normativa, il passaggio al Codice di gara ed innumerevoli interventi chiarificatori a colleghi e CDA, sempre disponibile a rapide consultazioni e confronti.
- Ferruccio Calegari nella Commissione benemerente, di cui in questo nuovo quadriennio è divenuto Presidente, oltre che membro del Comitato dei 130 anni della FIC.
- Augusto Franceschini nella Commissione di aggiudicazione gare di appalto.

Senza dimenticare:

- Roberto Vianello e Margherita Italiano per la traduzione dei testi FISA;
- Fabio Bolcic per la sua opera nella Commissione Umpiring FISA;
- Pasquale Triggiani componente la commissione "Rowing for All" FISA;
- i colleghi prestati ai Comitati Regionali, quali Presidenti o Consiglieri, Sandro Frisiero, Ennio Casagrande, Carlo Tizzano.

Il nostro è un serbatoio inesauribile di risorse dirigenziali federali o societarie, come testimonia l'elezione di Onorato Lanza alla guida dell'ASD Canottieri Sanremo.

A tutti questi colleghi, che ci hanno affiancato o che hanno dato lustro al nostro Collegio, va la riconoscenza della CDA, del Collegio dei Giudici Arbitri e mio personale.

Grazie a voi tutti per l'impegno e la disponibilità.


UNA CONSIDERAZIONE ED UN INVITO

Essere Giudici Arbitri è gratificante, o può esserlo, sempreché si colga la vera essenza della nostra funzione, rigidi nella applicazione delle norme, flessibili a comprendere momenti e circostanze.

Abbiamo vissuto insieme momenti di sconforto, quando coinvolti in situazioni di totali carenze organizzative, ma anche di serenità e soddisfazione raccogliendo l'entusiasmo delle nostre giovani leve e la pacata soddisfazione dei colleghi più esperti, al termine di stressanti maratone, con la consapevolezza che l'apporto di tutti era stato ancora una volta determinante.

I giovani si accostano a noi con curiosità, sono la continuità di valori che non diventano mai obsoleti e abbisognano di adeguata preparazione e giusti stimoli. Abbiamo potenziato, con impegno diffuso, i percorsi formativi che privilegiano un impiego più sollecito nelle giurie, anche nell'ottica di fidelizzazione delle nuove leve.

Accogliamoli con affetto e comprensione, sono loro il futuro del Collegio.


Il Presidente della CDA
Giosuè Vitagliano